

Abbonamento annuo Euro 0
Puoi leggere e scaricare il nostro giornale sul sito
<http://www.sorpaolo.net>

- Può una Pecora montare un Montone ?
- Sì, se vuole. Ma non vuole.

Nuovissima serie Numero 38
24 giugno 2006

Sor



Paolo

Viva i pecorini e le pecorine !

Una copia Euro 0

Dacci il tuo contributo. Ci serve.
E scrivici: info@sorpaolo.net

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA
e non fa sconti a nessuno

"Quande la fammene trittechè l'anche se 'nna è puttane, poche ce manghe !"
Pubblicazione umoristica illustrata

Sindaco e Giunta coinvolti in un vorticoso giro di squillo

Da qualche giorno in Comune e nelle abitazioni private di molti amministratori teramani, così come nei loro cellulari, si susseguono squilli a ripetizione, senza che si possa dare una spiegazione all'inquietante fenomeno. Parapsicologia o magia nera ?

Centinaia e centinaia di squilli. In continuazione. Su utenze telefoniche private, su quelle del Comune e sui cellulari degli amministratori. Alzando la cornetta e dicendo pronto, dall'altra parte non risponde nessuno. Si abbassa e i telefoni riprendono a squillare. Il vorticoso giro di squillo sta facendo perdere il sonno a tutti, senza che si possa dare una spiegazione certa all'inquietante fenomeno. All'inizio tutti hanno pensato che a telefonare fosse l'assessore Bruno Cipollone, per fare, magari fuori tempo, i suoi consueti auguri di buon compleanno e di buon onomastico. Poi, quando anche

SQUILLO
voice on network



Bruno Cipollone si è lamentato del fatto che il suo cellulare squillava in continuazione, i sospetti su di lui si sono vanificati. Nonostante qualcuno continuasse a pensare che la colpa fosse di Cipollone che, in un raptus di

allucinazione comunicativa, avesse preso a mandare gli auguri di buon onomastico e di buon compleanno anche a se stesso. Quando l'ipotesi Cipollone è stata abbandonata del tutto, si è pensato che le telefonate le facesse l'ex Rettore Luciano Russi, per annunciare a tutti di essere diventato Pro Rettore dell'Università La Sapienza di Roma. Più tardi, più prosaicamente, ci si è arresi all'evidenza: il fenomeno dei continui squilli è privo di una spiegazione scientifica di qualche rilievo.

Squillo o tromba ?



A qualcuno, quando gli suona il telefono cellulare, gli suona uno squillo, a qualcun altro la tromba. Perché è diffusa la mania di personalizzare

il suono del cellulare e, in questo caso, la scelta è: squillo o tromba ? Se il telefono si mette a squillare in un momento inopportuno, per esempio quando si tromba, la cosa può risultare molto fastidiosa. Ma anche se si mette a trombare mentre si squilla. Perciò cantò il Poeta, ispirandosi a quei momenti in cui si sentono squillare e trombare molti cellulari:

"S'ode a destra uno squillo,
a sinistra risponde una tromba,
e se a destra a squillare è una tromba
a sinistra a trombare è uno squillo,
così tra una tromba e uno squillo
io mi sento sì poco tranquillo."

Ma la gnocca è di destra o di sinistra ? Sono in molti a dire che sia di centro

La gnocca è di centro. Lino Silvino non ha dubbi. Lo è sempre stata. Lui lo sa da quando cominciò a mettere piede nelle sezioni della DC. A chi rideva sempre, i maestri di dottrina politica dicevano, sfogliando il catechismo: "Ridi, ridi, che la mamma è un pezzo di gnocca !" Così, se la gnocca veniva così tanto nominata, doveva essere per forza di centro. Naturalmente c'è chi contesta questa asserzione e ritiene che la gnocca sia di destra, aggiungendo che invece suo fratello (non fateci fare il suo nome) sia di sinistra. Difatti non si è mai visto un... fratello della

FORZA
GNOCCA

gnocca di destra. Ricorderete che Gianfranco Fini ebbe a dire che lui ai fratelli delle gnocche non gli avrebbe fatto fare mai il maestro elementare. Poi però cominciò a mostrarsi qualche fratello della gnocca di destra e così qualcuno cominciò a mettere in dubbio che la gnocca fosse di destra e suo fratello di sinistra. Le ultime recenti intercettazioni telefoniche delle telefonate di Salvo Sottile, il portagnocche di Fini, hanno dimostrato che anche a destra si odiano i Pacs e i fratelli delle gnocche, ma si va sempre in cerca di gnocche. Tutti, a destra e a sinistra, vanno in cerca delle gnocche.

Oddije, che so viste !

- Oddije, Oddije che so viste !
- Ch'ì viste, Sor Pa' ?
- So viste 'na cose, ma 'nge crate.
- E ch'ì viste ?
- So viste 'na fàmmene, qua 'nninze a ma, 'nghe tutte li piccine da fore.
- Po' esse, Sor Pa', po' esse.
- Che po' esse lu sacce, peccà la so viste. Ma 'nge pozza crate ca la sò viste. Cume po' fa 'na fàmmene a jì 'ngire qua pe' Porta Rumane 'nghe tutte li piccine da fore ? Spiègheme tu, cuma po' fa ?
- Ma quande à successe ?
- Iersàre à successe. Verso li dice.
- Ma... forse t' à sembrate.
- M' à sembrate ? Te so datte ca la so viste ! Va bbone ca passate tante tembe, ma nen me ne so scurdate cume è fatte 'nu pare de piccine.
- Va bbo', allore l'ì viste. Ma che male ce sta ?
- De male ninde. Anze, ci stave 'na frache de bbundà, se pe quasse.
- E allore ?
- Beb, ma causcì se fa ? Mi pisse anninze 'nghe tutte li piccine da fore ? E che te cride, che so de prete ?



Quanti UDC ?

“Uno a me, uno a te, uno a lu fiye de lu rre!”
Sono in tanti or a cantare e a dir di voler fare un partito la e qui, che si chiami Uddicci. E mo' povero me ! Gli Uddicini sono tre.

E chi, oggi come oggi, non vuole fare un UDC ? Che ci vuole ? Si prende una testa di legno, gli si piolla la testa, si attaccano due gambe, gli si fa una grande pancia, si appende un cartello con la scritta “Non sono Silvino” e il più è fatto. Gli elettori ? Arriveranno, arriveranno. Con tanto di tessera. Doc.

Chiodi: “Fate pure rumore, ma piano !”

Il primo cittadino vuole che a Teramo ci sia vita anche notturna, ma invita a tenere bassi il tono degli schiamazzi, delle urla e dei canti, umani e femminini



Si può urlare, perché no ? Si può anche strepitare, si può giocare a pallone, gridando al compagno di giochi di prendere la palla. Lo si può fare anche in Piazza Martiri, e di notte, e davanti ai gazebi, ai dehors, alle poche fontane rimaste (nessuna in pratica), davanti ai tavoli dei bar con sopra migliaia di bottiglie di birra tra consumate e da consumare. Si può fare tutto, secondo il Sindaco Chiodi, purché lo si faccia piano. Che Teramo faccia festa e vita notturna, gli sta bene. Gli sta bene che si canti e si balli fino a notte fonda e anche fino all'alba. Purché si faccia piano. Gridare è possibile,

purché sottovoce. Schiamazzare è possibile, purché a voce bassa. Anche cantare canzoni da avvinazzati e suonare la tromba alle due o alle tre di notte è possibile, purché con la sordina. Chiodi ha dato incarico ad una ditta specializzata in installazioni di pannelli insonorizzati di studiare la situazione. Se si riuscisse a mettere tutto intorno a Piazza Martiri una pannellatura completa, di pannelli insonorizzanti trasparenti ognuno sulla piazza potrebbe strillare e schiamazzare in pace, senza disturbare il sonno degli altri cittadini. Gli schiamazzatori si vedrebbero, ma non si udrebbero. Ficooo !

Alleanza Nazionale da partito di via della scrofa a partito della scrofa

Proposto un cambiamento nell'indicazione giornalistica del partito di Fini e Sottile

Mazzocca visitato dal veterinario: “Sta bene !”

L'assessore regionale alla sanità visitato presso la Facoltà di Medicina Veterinaria a Teramo. Trovato in ottime condizioni

“Sta bene, anzi benissimo !. Visitato a Teramo presso la Facoltà di Medicina Veterinaria, l'assessore regionale alla sanità Berardo Mazzocca è stato trovato in ottime condizioni. Con grande sollievo di tutti gli abruzzesi, che all'assessore vogliono molto bene. Del tutto a suo agio nelle sale che ospitano piccoli e grossi animali, l'assessore ha scambiato quattro chiacchiere con i veterinari, dando prova di essere assai lucido, tanto che il preside di facoltà ha dichiarato poi alla stampa: “E' un bell'esemplare di politicus erectus, in ottime condizioni, anche riproduttive”. I veterinari hanno rimesso alla Regione un rapporto assai dettagliato sulla visita, allegando schede radiografiche, anamnesi assai



curate e rilievi metrici. Negli allegati viene segnalata la particolare condizione della criniera e la durezza della zoccolatura. Anche i denti sono sembrati in ottima condizione, tanto da poter dire che l'apparato masticatorio, così come in tutti i politici, è esemplarmente configurato. Anche la prensilità delle mani, entrambe le mani, è stata giudicata assai positivamente, perché ha fatto registrare ottimi valori metrici, così come la flessibilità della schiena. Si sa, infatti, che anche questa condizione somatica è assai importante in un politico, costretto, quando incontra un politico di rango superiore, a genuflettersi e a farlo bene, senza remore e infingimenti.

Sui giornali AN, cioè Alleanza Nazionale, veniva chiamato comunemente “il partito di via della scrofa”, perché la sua sede si trova nella popolare strada di Roma chiamata appunto “via della Scrofa”. Adesso sta prendendo piede una proposta, quella di chiamare il partito di Gianfranco Fini e del suo portavoce Salvo Sottile “partito della scrofa”, dopo l'accusa di concussione sessuale a carico di Sottile. Si presta a qualche frizzo e lazzetto anche la moglie di Fini, Daniela Di Sotto, che in una intercettazione telefonica dice di essere “andata a...[omissis] con Storace”. Molti si chiedono infatti quale parola sia stata nascosta con il termine omissis da chi ha pubblicato lo stralcio della intercettazione telefonica: una località turistica ? un luogo ? un posto ? una suppellettile ? Dove è andata Daniela Di Sotto con Storace ? E Gianfranco Fini, suo marito, lo chiameremo ora Gianfranco Di Sopra ? Insomma lui Di Sopra e la moglie Di Sotto ? Bah ! E Di Sotto dove ? A Chi ? Gli interrogativi sono tanti.

Duello (verbale) tra Giorgio (D'Ignazio) e Mimì (Di Carlo) detto “Mecajò”

Mecajò, Mecajò
lascie tutte e vi quajò,
ca je piye 'nu turture
e dapù 'mbacce a lu mure
'nghe tre quatte varrettate
'nghe 'na belle mazzijate
te l'ardrize 'ssa cuocce
che t'artruive come cocce.
Vi quajò Mecajò,
nen fa simbre lu cujò.



Che vu' da me huajò ?
'Nnu si che Mecajò
se ti piye a muccecate
t'arduce 'nu stracciàte,
se te piye pu a cazzutte
te se have 'nghe 'nu rutte
e te dà 'na rotta d'osse,
'nghe lu cule tutte 'mbosse
e t'armanne da mamma
strillènne “Oddije Papà” ?



PERSONAGGI



Germana Goderecci

Un nome impegnativo, che lascia immaginare scene di alcova, invece fu nominativo di assessore comunista a tutta prova.



Lino Franceschini

“Per quattro o cinque mesi” dice “fate come se non esisto più.” E a Lino gli onori siano resi e rispondiamo, dandogli del tu: “Senti, non esistevi già da tempo !”



“Vade retro !”

Gianni Chiodi come Papa Pio IX, che non volle salire sul primo treno italiano, credendolo opera del Demonio e gridò, come adesso fa Chiodi: “Vade Retro Satana !”

Quando fu invitato a salire sul primo treno italiano, il Papa Pio IX si rifiutò, gridando: “Vade retro, Satana !” Credeva infatti che il treno fosse uno strumento diabolico. Il Sindaco Chiodi ripete il clamoroso gesto di Papa Pio IX e grida “Vadretro !” L’arretramento della Stazione è per lui necessario per sconfiggere definitivamente il Demonio. Il treno ? Per carità, che vada il più possibile lontano dal centro di Teramo. La stazione ? La si arretri, almeno fino a San Nicolò. Anzi lo stesso nome di San Nicolò potrebbe essere trasformato in Teramo Scalo, prima che a quei fetenti venga in mente di chiedere il distacco da Teramo, l’autonomia comunale e la trasformazione del nome in Disantopoli. Certo, non manca chi è con-



trario all’arretramento, ma che conta il parere di chi non è stato democristiano, e nemmeno cristiano, e nemmeno Papa ? E manco gesuita ? “Si arretri ! Si arretri la stazione !” grida Chiodi “e al suo posto palazzi !”

Centinaia di malori e svenimenti lungo Corso Cerulli catramato

Svenuti a decine, chi boccheggiando di qua e chi di là. Lungo Corso Cerulli a Teramo c’è stata una carneficina. L’altro giorno, per le particolari condizioni dell’afa, chiunque passava per Corso Cerulli veniva preso da improvvise quanto micidiali zaffate di puzza di nafta e di catrame. Uomini e donne, giovani e vecchi, non riuscendo a respirare, cadevano a terra come mosche colpite da uno spruzzo di DDT. Avreste dovuto vederli ! Qualcuno, per far rinvenire gli svenuti, e soprattutto le svenute più giovani e belle, ha provato a praticare loro la respirazione bocca a bocca, evitando ovviamente gli uomini e le donne più anziane. Grazie a questo pronto soccorso, si sono raggiunti buoni risultati. Ad un certo punto si sono visti dei giovani con tanto di fazzoletto al naso, precipitarsi coraggiosamente sulle giovani più prospere, e perciò più bisognose di respirare, per praticare loro la respirazione bocca a bocca. I vigili urbani, in un primo momento, hanno pensato che quei giovani impegnati a prestare soccorso e quelle giovani svenute alle quali si stava prestando soccorso, si stessero baciando appassionatamente e sono intervenuti con l’intento di elevare contravvenzione per baciamenti licenziosi in luogo pubblico. Poi, capitata la situazione, hanno prestato soccorso anche loro alle giovani più in difficoltà, eroicamente.

Perché non arretrare anche il Duomo ?

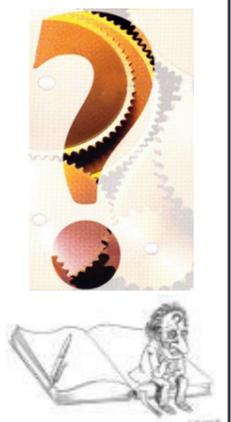
L’amministrazione comunale sta pensando anche all’arretramento del Duomo. Lì dov’è, proprio nel centro di Teramo, dà indubbiamente fastidio e alcuni assessori stanno seriamente pensando di arretrarlo. Fra i più convinti l’assessore all’arredo urbano Vitellozzo



Vitelli, il quale ha incaricato una ditta specializzata del nord di progettare una speciale fioriera, in acciaio finto-ossidato, da mettere al posto del Duomo. Un po’ più prosaicamente altri assessori pensano come alternativa ad un bel palazzo di settanta appartamenti. Chiodi è d’accordo per arretrare. “Non sono meno del Sindaco Gambacorta” dice con fierezza “Se lui fece abbattere il Teatro Comunale, perché io non posso far arretrare il Duomo ?”

Nostra intervista a Fabrizio Primoli

- Ci dica, ma lei chi è ?
- Il dott. Fabrizio Primoli.
- E che cosa fa nella vita ?
- Il dott. Fabrizio Primoli.
- Di che cosa si occupa ?
- Del dott. Fabrizio Primoli.
- Chi è il suo referente politico ?
- Il dott. Fabrizio Primoli.
- Il suo migliore amico ?
- Il dott. Fabrizio Primoli.
- Che cosa ha studiato.
- Il dott. Fabrizio Primoli.
- Qual è il suo obiettivo politico ?
- Il dott. Fabrizio Primoli.



NIENTE SCONTI

“Niente sconti, caro mio !”
 “Niente sconti, dico anch’io !”
 C’è una strana associazione nell’attuale conversazione tra un libraio teramano e un proconsole romano. Non fa sconti al compratore il libraio venditore, non fa sconti a chi è soggetto a mancanza di rispetto e a sarcastiche frecciate molto dure e assai spietate quel signore appeso al muro, che ti guarda a muso duro e fa questo giornale per il solo suo diletto.

INTER-CETTAZIONE 3-0

Stupenda partita di palle a volo. Vittoria in tre tetti

Palle a volo, santificate. E’ stata una partita stupenda, vinta per tre tetti a zero. Le due squadre se le sono date di santa ragione (metaforicamente parlando). La partita dell’INTER contro la CETTAZIONE è terminata con la vittoria dell’INTER, che ha battuto sonoramente la CETTAZIONE per 3-0. La partita ha avuto fasi epico-sportive. Tra i migliori giocatori si è messo in evidenza l’assessore Silvino, autore di numerose schiacciate vincenti. Le più belle palle le ha date l’assessore Di

Dalmazio, dell’INTER, mentre nella squadra della CETTAZIONE si sono messi in bella mostra il consigliere Rapagna e il consigliere Verna. “Belle palle !” li ha incoraggiati l’On. Di Pietro “Ma mai come le mie !” Scalone si è detto d’accordo con Di Pietro: “Le palle di Di Pietro sono indubbiamente più vincenti”. Dagli spalti i numerosi spettatori hanno commentato le fasi salienti della partita, tetti per tetti. Incantato era Rabbuffo padre, che continuava a dire: “Che tetti ! Che tetti !”

Anche i semafori non sono sempre rossi.
 (Stalin)

L’asSESSOre



- Io, come assessore, non posso che elogiare e appoggiare una pittrice che maneggia così bene il pennello.

Avanti Savoia !

Concessi gli arresti domiciliari a Re Vittorio Emanuele IV. Ma dov'è il suo domicilio ? Lui voleva fissarlo al Quirinale. "E' la casa della mia famiglia" ha dichiarato.



Qual è il domicilio di Vittorio Emanuele IV ? L'interrogativo si è posto, in tutta la sua drammaticità, quando l'ultimo Re di Casa Savoia ha avuto gli arresti



domiciliari. Dove doveva andare il Re Pappone ? Lui ha chiesto, sfrontatamente, di andare al Quirinale. "Quella è la mia casa" ha detto "Quella è la casa della mia famiglia. Lì intendo abitare e dormire". Gli hanno fatto capire che lì non poteva proprio andarci, ma lui ha insistito. "Io voglio andare lì, perché la mia famiglia è stata sempre lì, non vedo perché dopo che ci sono stati tutti, non ci posso stare io." Gli hanno fatto capire che lì ormai ci stanno i Presidenti della Repubblica e non ci possono stare i Re. Ma lui ha insistito. Ha fatto intervenire anche Bruno Vespa, che ha caldeggiato le sue richieste, tanto del domicilio quanto della restituzione dei gioielli. Finì si è disinteressato della questione. Ha detto che senza Salvatore Sottile non poteva decidere niente. Al massino avrebbe potuto mettere l'affare nelle mani di sua moglie Daniela che di affari, soprattutto se assai grossi, come questo, se ne intende. Alla fine Vittorio Emanuele si è convinto.

www.dsonline.it

NOOOO!

MIGLIORARE DEL TURCO SI PUO' FARLO A PEZZI NO.

DEGUSTATI DI SERRA L'ULIVO

NON FARLO A PEZZI VOTA RIEDUCALO NO.

IL 25 E 26 GIUGNO

Sor Paolo Sor Paolo Sor Paolo

COLOPHON

Direttore editoriale Elso Simone Serpentine
 Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi
 Redattori: teramani noti e meno noti
 Prodotto e distribuito in proprio da
 II TAVOLO DELLA SAPIENZA
 Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre
 2005 I contributi non firmati sono da intendere
 come contributi redazionali.



Giornalista grandi tette

non sono tette.
Sono la mia risorsa
di cibo per il mio
deserto dei sentimenti.

Giornalista grandi tette,
non sai mai dove le mette.
Lei le mette bene in mostra,
ma tu scendi dalla giostra,
perché lei di lì a poco
ricomincia col suo gioco,
che sa fare così male,
finger d'essere... intettuale.

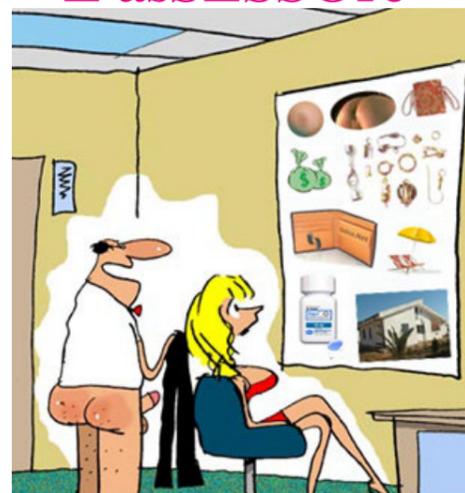
La Pecora di mezzo

Conferenza stampa per presentare il movimento politico "La Pecora di mezzo". Qualcuno potrà dirci che siamo una pecora in mezzo al gregge. Ma non è così, perché anche i piccoli animali valgono». L'ex presidente del Consiglio comunale, Claudio Di Bartolomeo, esordisce in questo modo, alla presenza di Marco Pazzini, in un incontro assai affollato. «Il primo circolo culturale "La Pecora di mezzo"». «Siamo stanchi di questo bipolarismo obsoleto», aggiunge "Noi vogliamo più poli. Basta con il solo Polo Nord e Polo Sud, noi vogliamo almeno anche il Polo Est e il Polo Ovest. "Ma sono solo due" gli obietta Rudy Di Stefano, e lui risponde, a muso duro: "Una volta. Ma dopo che Silvino ce li ha schiacciati, sono diventati quattro." Quanto a Pecora, ride e bela. Che vuol fare una pecora ? Mica può ruggire ! Ma Di Bartolomeo annuncia la formazione, in città, di altri circoli folliniani, i quali, evidentemente, prolifereranno, perché sono tante le pecore da accontentare. Nel gregge ci sono le pecore di mezzo,



ma anche le pecore di destra e le pecore di sinistra e ognuna aspira ad un posto da assessore. "Attenti, chi Pecora si fa, il lupo se lo mangia !" avverte Paolo Albi. Ma nessuno gli dà retta, è troppo piccolo e a chi grida "Al lupo ! Al lupo !" ormai non gli crede più nessuno. Allora che fa Albi ? Si traveste da lupo, ma poi apre bocca e bela. Così si tradisce e tutti capiscono che è una Pecora.

L'asSESSOre



- Daje, assesso', te so datte che sinza 'cchiale ce vate bbone lu stasse !

DISCARICA VIVIBILE

Dice il vice Sindaco Berardo Rabbuffo che la discarica La Torre sarà ampliata e resa vivibile. Beh, ci vada a vivere lui in discarica, dice qualcuno, polemicamente. Che vuol dire discarica vivibile ? E vivibile per chi ? Va beh che una volta i fascisti li chiamavano "topi delle fogne", ma qui si esagera. Chi può vivere in una discarica ? Ve la immaginate una bella villetta a due piani, con un bel terrazzo, prospiciente alla discarica, con tanto di fioriere alla Vitellozzo Vitelli ? E una scritta "Discarica vivibile La Torre" ?